

Come già esplicitato negli obiettivi che introducevano la proposta della festa del Ciao per gli Adulti, è nostro desiderio che i genitori di bambini e ragazzi dell'ACR vivano alcuni appuntamenti durante l'anno associativo in parallelo con i loro ragazzi, cogliendo questi momenti quali opportunità di confronto e crescita.

Questi appuntamenti vengono proposti dall'Associazione Diocesana a tutte le Associazioni Parrocchiali prendendo spunto dal sussidio Formato Famiglia che già da qualche anno propone il coinvolgimento dei genitori di bambini e ragazzi dell'ACR a livello nazionale.

Vi riportiamo quindi di seguito anche lo schema per la Festa della Pace per il settore Adulti, nato dalla collaborazione tra Centro Diocesano ACR e Adulti per meglio rispondere alle esigenze dei singoli settori.

Le due proposte di attività, quella per i ragazzi dell'ACR riportata sul numero di dicembre 2013 di Pagine di ACR Light e quella per Adulti/genitori riportata di seguito, viaggiano parallele ma distinte, pertanto vi suggeriamo di pensare un momento per riunire ragazzi e genitori. Vi suggeriamo oltre alla S. Messa tutti insieme anche un momento conviviale (pranzo o merenda), tutte buone proposte per iniziare o finire la giornata insieme.

ALCUNI SUGGERIMENTI PER CHI GUIDA:

- È preferibile che chi conduce l'incontro sia una persona adulta con un'esperienza personale come educatore (genitore), oppure abbia alcune competenze educative.
- Vi invitiamo a far sedere i genitori in cerchio, piuttosto che in "stile conferenza", poiché si tratta di una situazione di confronto e dialogo fra persone che vivono quotidianamente questi temi.

OBIETTIVI

Il tema scelto per questo secondo appuntamento con i genitori è quello delle regole. I ragazzi vivono l'esperienza della mancanza di regole, e scoprono come queste, se scelte e condivise, sono un ingrediente fondamentale per la vera relazione, il vero gioco.

Le regole sono fondamentali anche nelle famiglie dei ragazzi, e ciascuna famiglia ha le sue regole, che cerca di rispettare. Naturalmente il tema delle regole ha una premessa fondamentale: la relazione. Questo tema è già stato oggetto del primo appuntamento per i genitori durante la Festa del Ciao e viene ripreso con la provocazione iniziale del primo momento.

PREGHIERA (durata 10")

Preghiamo a cori alterni il Salmo 103:

*Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.*

*² Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.*

*³ Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,*

*⁴ salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.*

*[⁵ sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.*

*⁶ Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.*

*⁷ Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.]*

*⁸ Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.*

*[⁹ Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno].*

*¹⁰ Non ci tratta secondo i nostri
peccati
e non ci ripaga secondo le nostre
colpe.*

*[¹¹ Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;]*

*¹² quanto dista l'oriente
dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre
colpe.*

*¹³ Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.*

*¹⁴ Perché egli sa di che siamo
plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.*

¹⁵ Come l'erba sono i giorni dell'uomo,

come il fiore del campo, così egli fiorisce.

*¹⁶ Lo investe il vento e più non esiste
e il suo posto non lo riconosce.*

*¹⁷ Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,*

*¹⁸ per quanti custodiscono la sua
alleanza
e ricordano di osservare i suoi
precetti.*

*¹⁹ Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono
e il suo regno abbraccia l'universo.*

*²⁰ Benedite il Signore, voi tutti suoi
angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti alla voce della sua parola.*

*²¹ Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,
sui ministri, che fate il suo volere.*

*²² Benedite il Signore, voi tutte opere
sue,
in ogni luogo del suo dominio.*

Benedici il Signore, anima mia.

Gloria la Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Preghiamo tutti insieme:

Ti preghiamo, o Signore, per la nostra famiglia e per i nostri figli.

Sii sempre presso di noi con la tua benedizione e con il tuo amore.

Senza di Te non riusciamo ad amarci di un amore completo.

alle nostre iniziative per i figli e per le necessità materiali;

Aiutaci, divino Salvatore, e dona la tua benedizione

preservaci dalle malattie e dalle disgrazie;

dà a noi coraggio nei giorni della prova;

pazienza, spirito di sopportazione e pace ogni giorno.

Allontana da noi lo spirito del mondo, il richiamo dei piaceri,

Fa che abbiamo a provare la felicità nell'essere, noi, l'uno per l'altro;

nel vivere per i nostri figli, e con i nostri figli servire Te e il tuo Regno.

PRIMO MOMENTO – dalla relazione alle regole

Si prosegue l'incontro con la visione di un video di Alessandro D'Avenia, scrittore ed insegnante. Il video è disponibile sul sito diocesano di Azione Cattolica oppure scaricabile sul sito di youtube : <http://www.youtube.com/watch?v=PovNnfTqL8o>.

Il video diventa una provocazione sul tema della relazione tra educatore ed educato (genitore e figlio), traghettandoci direttamente verso il tema delle regole. E' importante far capire ai genitori che il video che hanno visto, parla del rapporto professore/alunno, ma questo può essere traslato nel rapporto/relazione che loro genitori hanno con i loro figli. Chi guida può sottolineare alcuni passi salienti, riguardanti la relazione e le regole:

- La relazione è più grande delle nozioni...le regole ci devono essere ma diventano efficaci e si fanno proprie nella misura in cui c'è una relazione profonda fra le parti.
- Queste sono le relazioni: dare all'altro ciò di cui ha bisogno...voi genitori cosa date ai vostri figli e i vostri figli cosa danno a voi?
- Se i vostri figli disobbediscono, non seguono le vostre indicazioni, disattendono le vostre aspettative...rimangono "belli ai vostri occhi"?

SECONDO MOMENTO – consapevolezza delle regole (durata momento personale 15" + momento di riporto 30")

Obiettivo

Presentare il tema delle regole per capire come nel rapporto con i propri figli i genitori vivono l'applicazione delle regole nel quotidiano per costruire una relazione.

Attività

Si consegna ai genitori la piantina di una casa con le diverse stanze: ognuno deve descrivere una situazione di vita familiare collegata ad una stanza della casa. Per ciascuna stanza riportata sulla piantina è opportuno individuare una sola situazione che poi dovrà essere descritta cercando di individuare l'atteggiamento con cui la si vive e la regola (o le regole) che la definisce. Per esempio: nella sala da pranzo (stanza della casa) si vive insieme il momento della cena (situazione) in cui si sceglie di tenere spenta la televisione (regola). Per quale motivo?

Chi guida deve essere pronto a far sviluppare la riflessione, a far descrivere la situazione da tutti i punti di vista (senza entrare nel merito del giudizio) facendo emergere che le regole non sono stabilite per una "convivenza civile", ma sono un modo per costruire insieme il bene comune della famiglia. La regola pertanto non è un limite, ma la possibilità di vivere appieno la relazione in famiglia se la regola stessa viene condivisa tra i suoi membri.

TERZO MOMENTO – condivisione delle regole in famiglia (durata 30")

Obiettivo

Scegliere e capire le regole in famiglia per condividerle, anche nelle fatiche del metterle in pratica. Questo vale sia per le regole del vivere concreto che per le regole più profonde della famiglia. I genitori si interrogano su quali regole ci sono nella propria famiglia e se queste sono scelte e condivise oppure sono ereditate o frutto della tradizione. I genitori hanno compiuto la scelta di vivere in famiglia la Chiesa, una piccola comunità. Le regole che ne derivano suggeriscono atteggiamenti di condivisione, perdono.

Attività

I genitori si confrontano in piccoli gruppi sulle domande riportate di seguito:

- Esistono regole nella nostra famiglia? Quanto sono accettate e condivise tra tutti? Facciamo mai una verifica costruttiva delle regole, con la quale ne valutiamo insieme il rispetto e le finalità?
- In che modo le regole e lo stile di vita della nostra famiglia fanno dei suoi membri degli onesti cittadini?
- In che modo aiutano a sentirsi responsabili della felicità di tutti?
- Abbiamo fatto della carità la regola fondamentale della nostra famiglia? Riusciamo, anche in situazioni difficili, a sperimentare la gioia e la bellezza del perdono?

QUARTO MOMENTO – condivisione delle regole della famiglia nella comunità (durata 10")

Obiettivo

Rileggere le regole nella prospettiva del dono di sé per il bene comune (il dialogo, il perdono, il sostegno reciproco) è educare a fare spazio a una condivisione che non si arresta alla porta di casa; è sentirsi responsabili del mondo che abitiamo, della felicità di tutti.

Attività

L'incontro si potrebbe concludere con una domanda provocatoria:

***Queste regole riconosciute e condivise nella mia famiglia
possono essere vissute anche come strumento di relazione con altre famiglie?***

I partecipanti si impegnano pertanto a sperimentare il tema delle regole condivise con i propri cari anche con famiglie a loro vicine nell'ottica di una comunità allargata (dalla piccola esperienza della famiglia a una comunità più grande).